

Rossano, troppi rifiuti pericolosi sparsi sul territorio

Scoppia l'emergenza amianto

In contrada Toscanello utilizzati i cassonetti per smaltire l'eternit

Benigno Lepera
ROSSANO

Non si arresta il fenomeno dell'abbandono indiscriminato di rifiuti pericolosi non solo nelle zone meno frequentate in questo periodo invernale come il territorio montano e collinare della località Toscanello ma addirittura lungo il frequentatissimo viale dei Normanni allo Scalo.

Un tipo di azione scellerato e pericoloso per la salute posto in essere da gente senza scrupoli che abbandona rifiuti come cassette di lastre di amianto e nella maggior parte dei casi riesce a farla franca.

Si tratta di "azioni criminali" secondo il responsabile unico di procedimento per il settore ri-

fiuti dell'Ufficio Ambiente, Pietro Altavilla, che da qualche mese ha ingaggiato una vera e propria crociata contro l'abbandono di rifiuti ed in particolare di quelli pericolosi, un vero attentato all'ambiente ed alla salute. In questo contesto non risparmia le critiche verso coloro che dovrebbero perseguire e scovare gli inquinatori attraverso semplici indagini.

Dopo le discariche rinvenute nel fiume Trionto, che sono state oggetto di sequestro da parte dei Carabinieri Forestali, due nuovi episodi «drammaticamente significativi» sono giunti all'attenzione del responsabile dei rifiuti dell'Ufficio Ambiente. Uno è quello di Toscanello, su segnalazione della Polizia Municipale alla quale «rimprove-

ra» di non avere indagato nei pressi del luogo di rinvenimento dei materiali per risalire all'autore che, secondo Altavilla, avrebbe smantellato un intero tetto di amianto. Ma andiamo con ordine. Lo scorso sabato sarebbero giunte segnalazioni all'ufficio ambiente ed alla Polizia municipale la presenza di un via vai di persone che abbandonano sul marciapiedi di via dei Normanni lastre di amianto frammentate con diffusione di

Di recente i carabinieri forestali hanno scoperto discariche abusive nel fiume Trionto

Focus

● Tra i propositi del settore rifiuti dell'Ufficio ambiente, emerge la predisposizione di iniziative per prevenire il fenomeno ed individuare i responsabili. «Prima o poi – si sostiene – i devastatori, ed i loro complici, verranno individuati con l'incrocio dei dati del "Telerivelamento" dei materiali contenenti amianto, trasmessi dal Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria, con quelli effettuati dall'Ufficio Ambiente comunale in fase di predisposizione del "Piano Comunale Amianto"».

fibre pericolose in piena violazione dell'articolo 674 del Codice Penale che prevede in base a quanto affermato da Altavilla arresto e sanzione amministrativa. «L'episodio – afferma – è stato comunicato al Commissariato ed alla Polizia Municipale, mentre la ditta Ecoross con solerzia ha posto in sicurezza il materiale con spese a carico della Città». Nella contrada montana di Toscanello non sarebbero state abbandonate alcune lastre di eternit per come in un primo momento giunta la comunicazione al responsabile comunale, «ma – sottolinea – una intera copertura di manufatto, molto probabilmente ubicato nella zona e facilmente identificabile se si fossero espletate le dovute ed immediate indagini». ◀